

Roma, 6 ottobre 2022

OGGETTO: Criticità delle relazioni sindacali.

A **GABINETTO DELLA DIFESA**  
c.a. Vice Capo di Gabinetto, dott. Francesco RAMMAIRONE **ROMA**

e, p.c.: **SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER LA DIFESA** **ROMA**  
**STATO MAGGIORE DIFESA** **ROMA**  
**SS.MM.** **ROMA**  
**SEGREDIFESA** **ROMA**  
**PERSOCIV** **ROMA**

^^

A seguito della ricostituzione della delegazione trattante di parte pubblica, avvenuta lo scorso mese di luglio, le relazioni sindacali sono riprese il 2 agosto con una riunione per la definizione di un cronoprogramma delle trattative in ordine di priorità.

Dobbiamo rilevare che da subito sono emerse criticità, a partire dal mancato rispetto dell'ordine di rappresentatività (peraltro certificato dalla stessa D.G.) nelle lettere di convocazione, a fronte delle ripetute sollecitazioni in tal senso sia presso codesto Gabinetto che presso la stessa D.G..

Particolarmente critica è stata la **modalità di gestione delle relazioni sindacali** utilizzata dal D.G. dott. Marchesi nel contesto della trattativa per il FRD 2022: sia il metodo che il merito non hanno precedenti nella storia, e non trovano giustificazione se non nella intenzione di raggiungere la prima sottoscrizione utile con la CGIL, CISL e UIL, sottraendosi alla pur necessaria ricerca del massimo consenso, e in particolare:

- Si mantiene la trattativa a **tavoli separati**, richiesti da CGIL, CISL e UIL; richiesta che l'Amministrazione potrebbe tranquillamente decidere di non accogliere; una scelta che, nel dividere il fronte sindacale, consente all'Amministrazione di non perseguire l'obiettivo della massima condivisione, e di procedere platealmente in scioltezza, col benessere di quelle OO.SS., e dunque non garantendo l'imparzialità dell'azione amministrativa;
- Si impone una **tempistica strettissima (due giorni e un solo incontro)** per la sottoscrizione dell'accordo, in netto contrasto con la tempistica prevista dal CCNL FC 2019-2021, utile a consentire un ruolo non certamente notarile delle parti sindacali;
- Si adottano da parte dell'A.D. **comportamenti non super partes** nella misura in cui l'ipotesi di Accordo per il FRD 2022 viene modificata secondo le richieste della triplice, che vengono platealmente allegare nel comunicato che trasmette il testo definitivo per la sottoscrizione (vds allegato), mentre non sono analogamente pubblicizzate le richieste delle altre parti, e in particolare della scrivente O.S. (vds nota a verbale FLP Difesa, allegata all'ipotesi di accordo FRD 2022);
- Si forniscono riscontri sfuggenti e non esaustivi alle richieste di FLP Difesa di **trasparenza e integrazione dei dati utili al prosieguo della trattativa stessa**, quali:
  - o la **consistenza numerica del personale civile** in servizio al 01.01.2022, articolata per area e fasce economiche, posto che il dato totale riportato nell'accordo non corrisponde a quello del PTFP 2022-2024 di cui al DM 30.06.2022;
  - o la quantificazione per Ente e il totale delle esigenze finanziarie da accantonare dal FRD 2022 per il pagamento dei conguagli degli anni 2019, 2020 e 2021 e per l'aggiornamento delle **indennità di turno** 2022 in attuazione del CCNL FC 2019-2021;
  - o la quantificazione a consuntivo, dei **risparmi annuali accertati per somme non spese rispetto alle risorse economiche individuate per remunerare ciascuna voce**, da riversare nelle risorse variabili del FRD stesso;
  - o il dettaglio di tutte le somme, certificate dal Mef, che concorrono ad alimentare il FRD 2022, e tra queste, ovviamente, in primo luogo, quelle relative ai **risparmi di gestione riferiti alle spese del personale a seguito dei processi di riordino delle FF.AA. e quelle aggiuntive da applicarsi al monte salari 2018** (di cui agli art.49 cc. 3, 6 e 8 del nuovo CCNL FC).
- Non meno preoccupante è il quadro relativo alla mancata informazione (che dovrebbe essere fornita preventivamente almeno 5 giorni prima dell'adozione degli atti) in merito all'adozione del **Piano triennale dei fabbisogni di personale**

**civile 2022-2024** e del **PIAO DIFESA 2022-2024** (in cui il PTFP è conglobato), che condizioneranno le progressioni verticali fra le aree, IL NOP E le famiglie professionali, le norme di prima applicazione, ecc..). Né in merito è trapelato alcunché nemmeno nella riunione con la delegazione trattante del 2 agosto u.s., nel corso della quale pure erano stati chiesti aggiornamenti circa la emanazione del Regolamento interno del lavoro agile, preannunciata per lo scorso mese di luglio.

- Nessuna spiegazione viene inoltre fornita in merito agli abissali ritardi nell'emanazione dei **bandi di concorso per le assunzioni di personale civile**, posto che non sono partiti neanche quelli da tempo autorizzati per legge e con specifici DD.PP.CC.MM., non ultimi quelli relativi alle assunzioni per l'area industriale della Difesa.
- Nessuna iniziativa utile è resa nota per la individuazione del nuovo Presidente del **Comitato Unico di Garanzia**, dopo il collocamento in pensione della dott.ssa D'Agostino.

Da ultimo, ma non in ordine di importanza, si segnala la necessità di dare soluzione in merito alla problematica, peraltro ormai dilagante sui social, relativa alla **gestione dei fondi del benessere**, che ha prodotto negli anni notevoli differenze nelle quote individuali riconosciute nei diversi territori. È di tutta evidenza che, se giustificazioni vi sono, vadano rese pubblicamente, per sgombrare il campo dalle più nefaste ipotesi, e che sia necessario modificare in senso inequivocabile ed equo le regole della relativa gestione amministrativo-contabile.

**Anticipiamo l'intendimento della scrivente O.S. di informare il nuovo Ministro, non appena si sarà insediato, di quanto sopra**, e in particolare di quanto accaduto nella trattativa FRD 2022, col supporto della documentazione inviata dalla D.G. per testimoniare il deprecabile comportamento posto in essere, che a nostro avviso potrebbe configurare profili riconducibili a comportamento antisindacale in quanto lesivi del ruolo e della dignità di alcune controparti.

Per tutto quanto rappresentato, si chiede oggi l'intervento di codesto Gabinetto al fine di assicurare già dalla imminente prossima trattativa sul **Nuovo Ordinamento Professionale** la massima imparzialità nella gestione delle relazioni sindacali presso la Delegazione trattante, nella adeguata e tempestiva informazione preventiva, nella adatta tempistica, e nell'attuazione di pari opportunità per tutte le rappresentanze sindacali.

Distinti saluti.

**IL COORDINATORE GENERALE**

Maria Pia BISOGNI

